



International Union of Tenants
Association Internationale des Locataires

Unione Internazionale degli Inquilini

“Gli Inquilini per un’Europa sociale”

I 5 punti chiave degli Inquilini per le elezioni europee 2009

- 1) **Tutti devono avere diritto ad una casa dignitosa e accessibile – il diritto alla casa è, di fatto, un diritto fondamentale**

La Costituzione europea e il Trattato di Lisbona, devono garantire il rispetto dei principali diritti sociali. Il diritto alla casa è uno dei diritti umani fondamentali che deve fare parte sia delle costituzioni nazionali che del Trattato di Lisbona.

- 2) **Applicare le norme europee sugli aiuti di stato, per sostenere i nostri sistemi nazionali di finanziamento degli alloggi popolari**

Una casa dignitosa e accessibile in quartieri dignitosi e salubri è uno dei pilastri della politica di coesione sociale e territoriale. Gli stati membri dell’UE devono promuovere attivamente la costruzione e il mantenimento dell’edilizia sociale. La Commissione europea deve applicare norme adeguate sugli aiuti di stato per sostenere questo genere di politiche negli stati membri – e non metterle a rischio.

- 3) **Combattere l’esclusione dal diritto alla casa e la crisi energetica – garantire che una quota adeguata di fondi pubblici europei siano impegnati per rendere le abitazioni ad alta efficienza energetica più accessibili ai gruppi a basso reddito**

Il 16% della popolazione europea, cioè 78 milioni di persone, sono a rischio povertà. Il costo delle case, del riscaldamento e dell’elettricità è cresciuto rapidamente. I lavoratori incontrano enormi difficoltà nel trovare in città case in affitto a prezzi accessibili e, soprattutto le famiglie più povere che vivono in appartamenti decadenti, sono a rischio per la crisi energetica. La riconversione energetica degli alloggi è il metodo più efficace per combattere questa crisi. L’impegno per la protezione del clima della Comunità europea “20-20-20” (il 20% in meno di emissioni di gas serra, il 20% in più di efficienza energetica e il 20% di utilizzo delle energie rinnovabili entro il 2020) non sarà raggiunto senza porre attenzione allo stock di alloggi già esistenti, responsabili del 40% delle emissioni di gas serra in Europa. I fondi strutturali europei devono accelerare il processo di rinnovamento energetico degli alloggi. L’apertura dei fondi per la casa nell’Europa a 27 è un passo avanti – ora serve continuità. La UE deve garantire finanziamenti stabili per gli attuali e i futuri fondi strutturali europei, oltre il 2013. La Banca europea per gli investimenti (BEI) deve provvedere a nuovi strumenti di

finanziamento e fondi per il miglioramento dell'efficienza energetica nell'edilizia sociale pubblica e privata. Le case ad alta efficienza energetica non devono essere un privilegio dei ricchi-la sfida sarà proprio creare un accesso equo alle famiglie a basso reddito.

4) Rendere l'efficienza energetica visibile negli alloggi – assicurare una classificazione trasparente e alla portata del consumatore dando la precedenza, nel 2009, all'attuazione della nuova direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia

La revisione della direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia (EPDB) è un grosso passo verso una maggiore trasparenza del mercato immobiliare. Conoscere il rendimento energetico del tuo immobile è il primo passo verso il risparmio di energia. Gli Inquilini sostengono vivamente la nuova EPDB e chiedono un processo legislativo più veloce. Gli Inquilini fanno appello alla responsabilità dei proprietari e sono pronti ad offrire una partnership strategica per incrementare gli investimenti nell'efficienza energetica.

5) Affrontare la crisi finanziaria con un nuovo accordo per alloggi accessibili e sviluppo urbano sociale concentrandosi sugli abitanti delle nostre città

L'edilizia residenziale è uno dei settori dell'economia più importanti in Europa. Si tratta inoltre di un settore chiave per affrontare la crisi finanziaria ed economica incrementando il mercato del lavoro regionale e le economie locali. Promuovere gli investimenti in alloggi dignitosi e accessibili e in quartieri dignitosi e salubri è una via d'uscita dalla crisi. Lo sviluppo urbano sociale deve adoperarsi per migliorare la qualità della vita nelle nostre città e rispettare i bisogni degli abitanti. Le organizzazioni no profit e le aziende di edilizia pubblica sono responsabili del rendimento del capitale investito in favore delle nostre città. Lo sviluppo urbano sociale è lo strumento adatto a combattere le ineguaglianze e la profonda instabilità dovuta all'isolamento. Il Programma europeo di ripresa economica (EERP) e la Politica della coesione territoriale sono passi nella giusta direzione. I futuri finanziamenti europei devono essere centrati nella lotta ai ghetti e nella creazione di quartieri dignitosi e sicuri con alloggi accessibili.

Deciso dallo IUT – sede di Gothenburg, Svezia

25 aprile 2009

IUT head office
P.O. Box 7514
SE-103 92 Stockholm
Sweden
tel. +46 8 791 02 25
fax: +46 20 43 44
info@iut.nu
www.iut.nu

IUT liaison office to the EU
23, rue du Luxembourg
B-1000 Brussels
Belgium
tel. +32 2 51 30 784
fax: +32 2 51 30 955
barbara.steenbergen@iut.nu
www.iut.nu